Comune di Pordenone

POLITICHE EUROPEE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016. Progetto n. 13 "Una impresa accessibile ed inclusiva" (articolo 4, comma 3, lettera d) contenuto nel progetto complessivo denominato "i20aPN" di cui alla convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al CUP B55D16000020008. Istanza a sportello – Aiuti in conto capitale a titolo de "minimis" - Assegnazione sostegno finanziario alla ditta L.A.T.E.P. di Luccon Valli CUP B57B20000460008 - Codice Concessione RNA Codice CAR 12347 – COR n. 1836880 – Decreto di assegnazione del sostegno.

N. det. 2020/0088/65

N. cron. 1141, in data 26/05/2020

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione
Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale e del Servizio Politiche Europee, fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati";

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29 gennaio 2020 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2020–2022 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a), della L.R. 18/2016";

Presupposti di fatto
Premesso che:
1. l'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di seguito denominato "Programma", finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del

decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati, nonché i commi da 975 a 978 dell'articolo 1 della medesima legge;

2. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, dando attuazione alle disposizioni normative contenute nella legge sopra richiamata, ha approvato il "*Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;
3. il Comune di Pordenone ha presentato domanda di partecipazione al Bando in parola inviando una proposta progettuale complessiva, individuata con l'acronimo "i20aPN", finalizzata alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi che escludono il consumo di suolo e mirano, tra l'altro, anche alla rivitalizzazione urbana;

Evidenziato che:

- ✓ ai sensi dell'articolo 4 del Bando i progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (articolo 4, comma 1) e vengono considerate periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi (articolo 4, comma 2);
- ✓ gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:
  a. progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano (art. 4, comma 3, lettera a);
  b. progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico (art. 4, comma 3, lettera b);
  c. progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana (art. 4, comma 3, lettera c);
  d. progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano (art. 4, comma 3, lettera d);
  e. progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati (art. 4, comma 3, lettera e);
  f. una quota del 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi di finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti (art. 4, comma 5);

Dato atto che il Comune di Pordenone:

- ✓ ha presentato un progetto che comprende la partecipazione di soggetti pubblici/privati coinvolti mediante procedure di evidenza pubblica" (art. 5, comma 1, lettera a) del Bando) accompagnate dalle intese o accordi sottoscritti con i soggetti individuati dal bando;
- ✓ ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità

economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 2, del Bando e con la finalità di rendere la città accessibile a tutti;

- ✓ la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area individuata compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello in quanto caratterizzata dagli elementi previsti dal bando ministeriale di cui al DPCM 25.05.2016;

Precisato che, per ottemperare puntualmente alle richieste del Bando, in particolare per reperire la documentazione da allegare alle domande di partecipazione è stato dato corso ad un procedimento partecipativo ed alla pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, per raccogliere le proposte e le relative manifestazioni di interesse, di soggetti pubblici o privati, coerenti con quanto stabilito dall'Amministrazione comunale e secondo quanto stabilito dal Bando, da candidare, congiuntamente con l'Amministrazione proponente, per la realizzazione di interventi previsti all'art. 4 del Bando;

Richiamata la determinazione del Dirigente dell'Unità Operativa Politiche Europee n. 2016/0088/1 – n. cron. 1343 del 12 agosto 2016 con la quale sono stati approvati lo schema di Avviso pubblico e i suoi allegati costituiti da: Allegato 1 "fac-simile manifestazione di interesse", Allegato 2 "Schema d'Intesa", Allegato 3 "Elaborato Tecnico, ai fini della raccolta e selezione di manifestazioni di interesse per promuovere la partecipazione al "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di eventuali soggetti pubblici e privati ed è stata data ampia diffusione e pubblicità (mediante stampa, sul sito internet e sui social network) dell'Avviso;

Considerato quindi che a seguito di quanto sopra il Comune di Pordenone ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 2, del Bando e che, con la finalità di rendere la città accessibile a tutti, la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area centrale compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello in quanto caratterizzata dagli elementi di cui sopra, con la proposta progettuale complessiva denominata "***i*20aPN**" che contiene:

I. la progettazione e realizzazione di opere;
II. la predisposizione di Piani;
III. la progettazione e realizzazione di interventi;
IV. la progettazione e realizzazione di servizi;
V. la progettazione e realizzazione di eventi;

e nello specifico dai seguenti interventi/azioni/opere:

1. A - Lavori di riqualificazione di Piazza della Motta ed aree contermini;
2. B1 - Lavori di riqualificazione mediante il recupero conservativo dell'ex Biblioteca civica come sede di associazioni musicali;
3. B2 - Lavori di riqualificazione, adeguamento e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio adibito a Sede dei Giudici di Pace;
4. C1 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Martelli - San Giuliano – Codafora;
5. C2 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Codafora - Parco Reghena;
6. C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Parco Reghena - Lago della Burida;
7. C4 - Riqualificazione dello storico lavatoio di Viale Gorizia ed area afferente allo stesso;
8. C5 - Lavori di riqualificazione ambientale Parco Galvani e Viale Dante;
9. D - Integrazione Protocollo d'intesa – Comune di Pordenone, ANCI, Confcommercio Imprese per l'Italia/Unione Regionale FVG – Ascom Pordenone;

10. D - P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e parziale attuazione delle opere;
11. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Azienda Speciale ConCentro;
12. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Terziaria Srl;
13. D - Una impresa accessibile e inclusiva – Comune di Pordenone;
14. E - Variante P.U.M.S. e redazione P.T.G.U. - Società Gestione Servizi Mobilità Spa;
15. E - Sistema Integrato di noleggio di bicicli (bike sharing) - Società Gestione Servizi Mobilità;
16. E - La cultura aiuta a crescere - Fondazione pordenonelegge.it;
17. E - Laboratori territoriali 24/7 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Distretto scolastico n. 7 - Istituto Statale d'istruzione Superiore "Lino Zanussi";
18. A - Ocio - Open City InOut - Associazione Viva Comix;
19. D - Progetto Casa Intelligente;
20. D - Progetto Co-working;
21. D - Progetto Rigenera;
22. E - Progetto Giocabimbo;

Rilevato che come si evince dall'elenco soprariportato tra le istanze pervenute vi sono quelle presentate dalla Azienda Speciale Concentro della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone (oggi Camera di Commercio di Udine-Pordenone a seguito di fusione per disposizione di legge) e quella (successiva e coordinata con quella della AZIENDA Speciale Concentro) presentata da Terziaria srl che hanno presentato progetti fra loro coordinati entrambi denominati "PORDENONE 2020: UNA CITTA' PER TUTTI" progetti peraltro sinergici con "Una impresa accessibile ed inclusiva" - progetto del Comune di Pordenone;

Dato atto che con gli atti richiamati la Giunta Comunale ha:

- ✓ fornito dettagliate precise indicazioni agli uffici per la redazione del bando per "immaginare" la città del futuro trainata dallo sviluppo urbano inclusivo e sostenibile per il quale necessita fare leva in particolare sulle micro e PMI commerciali, artigianali, ricettive insediate e da insediare tali da garantire una alta qualità di vita in particolare per i suoi residenti e ciò per evitare il rischio di depauperamento dei servizi di prossimità, che risultano tanto più fondamentali per garantire il servizio alla popolazione anziana, incentivando il mantenimento e la creazione di attività economiche rappresentative di tutta la gamma di offerta;
- ✓ deciso di intervenire per superare il gap attraverso le azioni di seguito riportate:
  - procedere al rafforzamento della capacità dei soggetti economici presenti nell'area di interesse di "sentirsi parte di un unico sistema" in "condivisione di un unico obiettivo strategico";
  - attuare "politiche di settore coerenti con la strategia definita";
  - fornire sostegno alle imprese e agli aspiranti imprenditori sulla creazione e start-up d'impresa di area rafforzando la presenza commerciale, riducendo i locali commerciali vuoti e favorendo la rigenerazione urbana e la sicurezza nelle aree;
  - fornire l'accompagnamento responsabile e consapevole alla gestione in proprio di nuove imprese di soggetti con disagio economico sociale;
  - contribuire al superamento dei problemi locali supportando la copertura delle merceologie mancanti, la valorizzazione e rafforzamento delle capacità attrattive, la definizione di strategie innovative di mercato e di nuove offerte commerciali e di servizio più aderenti alle esigenze del cliente intercettandone anche i disagi;
  - contribuire al sostegno di traiettorie di ripresa economico commerciali secondo principi di "rete", di "innovazione di sistema", di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali" e all'acquisizione di nuove competenze relazionali orientate al "nuovo" cliente e al miglioramento continuo delle qualità complessiva del servizio offerto al cliente;

- ✓ per l'attuazione della proposta progettuale e dunque di "attuare e non più immaginare" la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali, economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita procedere ad impegnare i fondi per proseguire nell'iter del progetto in parola;

Rilevato che:
- ✓ con delibera DGM n. 319 del 30.11.2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante rapporti la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Pordenone dalla quale emerge che la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" prevede un finanziamento ammontante ad € 17.999.804,70 relativa agli interventi in argomento mediante i fondi stanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 978, della legge 208/2015 inerenti il Bando in argomento;
- ✓ la convenzione è stata sottoscritta tra le parti ed è stata regolarmente registrata alla corte del Conti in data 26 marzo 2018, come successivamente integrata, modificata e regolarmente registrata (dalla Corte dei Conti) e con deliberazione n.125/2018 del 24.05.2018, la Giunta ha approvato l'accordo di partenariato tipo;
- ✓ per l'attuazione della proposta progettuale e dunque di "attuare e non più immaginare" la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali, economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita proseguire nell'iter e provvedere quindi all'approvazione del bando "Una impresa accessibile ed inclusiva" e dei relativi allegati;

Rilevato che:
- ✓ la proposta progettuale "Una impresa accessibile ed inclusiva" è stata approvata con deliberazione giuntale n. 160 del 29.08.2016 e con deliberazioni giuntali n. 139 del 06.06.2018 e 245 del 14.09.2019 sono stati approvati gli step successivi di progetto demandando al dirigente di adempiere e proseguire nel procedimento apportando integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie;
- ✓ con determinazione 2019/0088/20 n. cron. 993/2019 e successive determinazioni dirigenziali sono stati approvati il bando e i relativi allegati;
- ✓ con determinazione 2020/0088/7 n. cron. 371/2020 sono stati resi pubblici gli elenchi delle istanze presentate sia a sportello che a domanda;

Richiamato l'art. 4 del bando con il quale:
- ✓ si è precisato che I contributi di cui al presente Bando sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013;
- ✓ fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1407/2013, sono esclusi dall'applicazione di tale regolamento i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati all'articolo 1, paragrafo 1, di tale regolamento, elencati nell'Allegato A del Regolamento;
- ✓ ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n.1407/2013:
  a. l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare la somma di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
  b. salvo quanto previsto al paragrafo 3 del suddetto articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'art.2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n.1407/2013,

ad una medesima "impresa unica", che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare € 100.000 nell'arco di tre esercizi finanziari;

- ✓ gli aiuti *de minimis*, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui ai commi precedenti. Qualora la concessione del contributo previsto dal presente Bando comporti il superamento del massimale *de minimis*, il contributo verrà ridotto fino all'importo che consenta il suo rispetto;
- ✓ la concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso; dichiarazione contenuta nell'istanza di richiesta di sostegno;
- ✓ prima della concessione del contributo il Comune procede alla verifica della dichiarazione sostitutiva tramite accesso al Registro Nazionale Aiuti di Stato come si evince dalla visura effettuata in data 20.03.2020;
- ✓ in deroga a quanto sopra, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ✓ è anche consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato;

Rilevato che:

1. le risorse complessivamente disponibili finalizzate alla realizzazione del Progetto denominato "Una impresa accessibile ed inclusiva" sono pari a € 3.400.000,00;
2. trattasi di fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri derivanti da "*fondi di coesione*" e quindi soggiacenti alle regole europee, a quelle derivanti dalle disposizioni di legge nazionali oltre alle regole derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra Comune e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. l'intensità del contributo massimo concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile, salvo particolari limitazioni contenute nel bando;
4. i canali di accesso al contributo sono due:
   a) istanze a sportello;
   b) istanze a domanda;
5. per le istanze a sportello la disponibilità del fondo ammonta ad € 800.000,00. In dettaglio,
   - importo minimo di spese ammissibili € 4.285,71;
   - contributo minimo concedibile € 3.000,00;
   - contributo massimo concedibile € 30.000,00;

Rilevato altre sì che all'art. 5 del bando si precisa che.

- ✓ qualora vi sia una disponibilità residua nei fondi destinati al finanziamento delle domande "a sportello", lo stesso potrà essere utilizzato per le istanze "a domanda";
- ✓ qualora vi sia una disponibilità residua nel fondo destinato a "domanda" lo stesso potrà essere utilizzato a "sportello" procedendo allo scorrimento delle domande salvo accantonare prudenzialmente un importo di € 400.000,00 per eventuali valutazioni controverse sulle istanze a domanda;
- ✓ è possibile presentare una sola istanza di contributo rispetto alle due modalità "a sportello" o "a domanda"; nell'ipotesi di presentazione di più istanze da parte di un'impresa verrà valutata solo la domanda presentata per prima in ordine temporale; le altre istanze saranno dichiarate non ammissibili;

Precisato che entro i termini previsti, attraverso piattaforma informatica dedicata, sono pervenute n. 65 istanze della tipologia a sportello come da elenco riportato nella determinazione n. 371 del 22/02/2020;

Preso atto che l'istanza presentata dalla ditta L.A.T.E.P. di Luccon Valli, cf. LCCVLL52R47D670N, partita IVA 00250390937, per il tramite del rappresentante legale e/o del procuratore è pervenuta, mediante piattaforma appositamente dedicata, istanza a sportello con pec n. 49114 in data 26/06/2019 che si è posizionata al n. 51 delle istanze complessivamente pervenute;

Dato atto che:
- il richiedente ha dichiarato che l'istanza concerne:
  - le macro iniziative:
    - il contrasto delle dinamiche di degrado socio-economiche attraverso lo stimolo alla creazione di nuove imprese e il miglioramento delle potenzialità aziendali-produttive delle imprese già attive;
    - il miglioramento dell'accessibilità anche attraverso interventi volti al superamento delle barriere architettoniche e dei servizi di prossimità con particolare attenzione alle fasce deboli;
    - il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività d'impresa in città, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti, al risparmio energetico, alla riduzione dell'inquinamento acustico e al miglioramento qualità della vita;
    - il miglioramento della capacità competitiva delle imprese attraverso strategie innovative di mercato ed ad esempio la diffusione delle moderne strategie di digitalizzazione (Information Tecnology);
    - il miglioramento della sicurezza del contesto urbano;
  - i seguenti assi:
    - digitalizzazione;
    - sicurezza;
    - attrattività del contesto urbano;
    - sostenibilità ambientale;
    - tipologia d'impresa;
- il progetto dell'intervento riguarda due negozi (uno sito in Corso Vittorio Emanuele e l'altro sito in Via Bertossi), entrambi con lo scopo di migliorare il contesto urbano in cui le attività sono inserite aumentandone la competitività e rinnovandone sia dell'immagine esterna che degli arredi interni. L'intervento è inoltre finalizzato ad aumentare il livello di sicurezza dell'impresa, al miglioramento delle attrezzature informatiche e al risparmio energetico;
- i beni per i quali è stato richiesto il finanziamento consistono nella sostituzione delle insegne luminose dei punti vendita consentendo una maggiore visibilità ed attrattività alle attività e il rinnovo di alcuni arredi per migliorarne l'immagine interna e l'ambiente di lavoro sia a livello di funzionalità che di spazi di vendita. L'impresa si è prefissata un miglioramento del risparmio energetico attraverso la sostituzione dell'impianto di illuminazione con plafoniere led (apportando così una riduzione di almeno il 50% del consumo energetico) e delle apparecchiature hardware con nuove più veloci e performanti, con una conseguente diminuzione dei tempi di gestione della cassa e corrispondente miglioramento del livello di servizio alla clientela. Inoltre, l'incremento del livello di prevenzione da atti criminosi è prevista mediante l'installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza;
- l'istanza presentata contiene un progetto le cui spese ammissibili dichiarate ammontano a € 11.203,00 e la richiesta di sostegno contributivo ammonta ad € 7.842,00;
- non è stata fatta richiesta di anticipo di cui all'art. 28 del bando;

Rilevato che:
- l'intervento proposto rientra tra quelli ammissibili secondo il bando approvato;
- l'istanza rispetta i requisiti oggettivi previsti dal bando e in particolare rientra tra le attività commerciali;
- la richiesta presentata non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 7 tra le attività non ammissibili;
- l'intervento oggetto di finanziamento è attinente a due locali la cui localizzazione rientra nell'area target e precisamente in Corso Vittorio Emanuele II e Via Bertossi;
- è stata trasmesso provvedimento di soccorso istruttorio con pec n. 61442/2019 con il quale si richiedeva il perfezionamento della documentazione allegata alla domanda poi regolarmente integrata e perfezionata come richiesto dal bando;
- sussistono in capo al richiedente e alla ditta rappresentata e ai suoi rappresentati legali/amministratori i requisiti di ordine generali e soggettivi come meglio precisato nell'allegato B (allegato riservato) e come sotto esplicitato;
- coma da allegato A (allegato riservato) l'attività istruttoria si è conclusa in data 20.05.2020;
- come da allegato B (allegato riservato) l'importo delle spese ammissibili è stato rideterminato in € 9.463,98 e pertanto conseguentemente il sostegno contributivo è stato rideterminato in € 6.624,79 in quanto parte delle spese elencate non risultano ammissibili ai sensi degli artt. 9 e 15 del bando;

Precisato che:
- la ditta risulta essere una PMI – per la precisione una impresa commerciale - come desunto dalla visura camerale in data 07.04.2020 secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 2 (pag. 4) del bando come previsto dall'art. 2 della legge regionale 20.02.2015, n. 3 in armonia con l'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;
- la ditta risulta essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine - Pordenone, REA PN-23277, codice ATECO 47.71.3, codice NACE 47.71 e risulta essere attiva dal 12.10.1976;
- ai sensi dell'art. 7 del bando, tutti i requisiti devono sussistere sia al momento della presentazione della domanda che permanere per l'intera durata del progetto e per il periodo del vincolo di stabilità dei 5 anni dalla data di approvazione della rendicontazione;

Rilevato altresì che sono intervenute le disposizioni previste dall'art. 103 del d.l. 18/2020, in particolare i commi 1 e 2, che stabiliscono:
1. ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento;
2. tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020";

Dato atto altresì che è pervenuta comunicazione all'ente onde non aggravare lo stato di un servizio di assoluto rilievo sociale, nell'interesse di tutta l'utenza, per il particolare periodo di emergenza, e poter garantire l'erogazione del servizio medesimo, è stato chiesto di limitare anche tramite i service - le spedizioni di corrispondenza tra cui anche la posta non a firma (tra cui ad esempio Posta Massiva,

Posta4 pro, Posta1pro, Posta Time, Posta Contest1, Posta Contest4) con cui vengono effettuate alcune verifiche;

Dato atto altresì che è stato acquisito nuovamente il DURC in data 10.03.2020 per la verifica di regolarità contributiva e la visura camerale al fine della verifica che non vi siano procedure concorsuali o fallimentari in atto come "requisiti sentinella" e precisato che saranno effettuate tutte le verifiche ed accertamenti al momento del provvedimento di erogazione effettiva del contributo;

Considerato quindi che:
- l'istanza presentata risulta essere ammessa con riserva, per la questione delle verifiche ed accertamenti come meglio sopra specificato, a finanziamento l'operazione presentata secondo gli importo sopra indicati;
- la misura di sostegno RNA ha il codice CAR 12347;
- all'operazione oggetto della domanda di sostegno è attribuito il Codice **CUP B57B20000460008;**
- gli aiuti riferiti alla misura e relativo bando in oggetto sono concessi a titolo *de minimis*, in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013;

Atteso che il Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 2 del succitato Decreto, contiene le informazioni relative agli aiuti *de minimis*;

Tenuto conto che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del RNA, attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice Concessione RNA – COR" che, nel caso di specie, riporta il numero 1836880;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 14 del citato Decreto, il soggetto concedente, nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla concessione di aiuti *de minimis*, è tenuto ad avvalersi del supporto del RNA, in particolare attraverso la Visura *de minimis*;

Dato atto che sono state effettuate le verifiche di cui sopra e che dalle stesse non sono emersi elementi in grado di incidere sull'importo ammesso concedibile, così come risultante dall'attività istruttoria della domanda di sostegno di cui trattasi;

Ritenuto di provvedere con il presente provvedimento alla concessione del sostegno come rideterminato e di provvedere per obbligo di trasparenza alla successiva procedura di pubblicazione nonché alla registrazione definitiva nel registro aiuti di stato i contenuti di cui al presente provvedimento di concessione del sostegno;

Presupposti di diritto
Visti:
- ✓ l'art 1 commi dal 974 al 978 della legge 208 del 28.12.2015 legge di stabilità 2016;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, dando attuazione alle disposizioni normative contenute nella legge sopra richiamata, ha approvato il "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;
- ✓ la convenzione stipulata tra il Sindaco del Comune di Pordenone ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei

Ministri del 15/01/2018 e registrata dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018 come successivamente modificata ed integrata;
- ✓ il bando "una impresa accessibile ed inclusiva" approvato con i diversi atti sopracitati e dai decreti/determinazioni dirigenziali;
- ✓ il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze dei dirigenti;

Motivazioni:
Ritenuto, per quanto illustrato nei presupposti di fatto di procedere all'approvazione del decreto di assegnazione del sostegno, con riserva di cui all'istanza n. 51/s e impegnare la spesa relativa al contributo nel capitolo sotto indicato di cui al punto 5;

Riferimenti normativi generali
Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visti i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

PREMESSE:
1. di dare atto che il presente provvedimento discende dal provvedimento di cui alla determinazione n. 371 del 22.02.2020;
2. di dare atto che con ogni singolo provvedimento, in conformità al bando, si procederà a indicare le regole, le modalità e i tempi a cui sono soggetti gli assegnatari del sostegno finanziario di cui al bando "una impresa accessibile ed inclusiva";

SPESE AMMISSIBILI, SOSTEGNO MASSIMO CONCEDIBILE E IMPEGNO DI SPESA:
3. le spese ammissibili dell'operazione oggetto della domanda di sostegno n. 51/s di cui al prot. **49114 /2019**, avente ad oggetto l'attività commerciale, è stato rideterminato come da allegato B (allegato riservato) pari a € **9.463,98**;
4. per le motivazioni esposte in premessa e in esito all'attività istruttoria di cui all'allegato A (allegato riservato), si dispone a favore della ditta L.A.T.E.P. di Luccon Valli, cf. LCCVLL52R47D670N, partita IVA 00250390937 la concessione, con riserva, di un sostegno di € **6.624,79** (**seimila seicentoventiquattro/79**), a fronte della domanda di sostegno n.51/s di cui al prot. **49114/2019**, nel rispetto dei limiti massimi consentiti per gli aiuti *de minimis* di cui al reg (UE) 1407/2013 secondo il prospetto della spesa di cui all'allegato B (allegato riservato);
5. la quota del sostegno di cui al presente provvedimento ammonta a € **6.624,79** e fa carico al progetto/bando "una impresa accessibile ed inclusiva" di cui al progetto complessivo "i20aPN" sui fondi di coesione di cui al finanziamento di cui al DPCM 26.05.2016 i cui fondi sono disponibili al

titolo 1, al capitolo 1031411 “trasferimenti correnti ad altre imprese” all’impegno generale n. 887/2020 (ex impegno 1621/2019) come da determinazione dirigenziale del Settore finanze e bilancio n. 331/2020;

CODICI INTERVENTO:

6. di precisare che il presente aiuto ha assunto i seguenti codici specifici:
   - **CUP B57B20000460008;**
   - **misura di sostegno RNA codice CAR 12347;**
   - **Codice Concessione RNA – COR numero 1836880**;

   ed è stato registrato sul Registro nazionale degli aiuti di Stato a seguito delle verifiche propedeutiche effettuate avvalendosi dello stesso, così come specificato nelle premesse;

TERMINI INTERVENTO:

7. il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti termini:
   a. avvio dell’operazione e conclusione degli interventi entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento o diverso termine stabilito dal sottoscritto Responsabile del procedimento ma nel rispetto della tempistica condizionata a seguito della Convenzione sottoscritta tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 21 del bando);
   b. in analogia ai provvedimenti governativi emessi in questo periodo di emergenza sanitaria, il termine di cui al precedente punto b) potrà essere eventualmente ulteriormente derogato, previa richiesta accompagnata da dichiarazione atto notorio del fornitore, per eventuali problemi di approvvigionamento, in relazione alla situazione attuale di emergenza del COVID-19 e sempre che la proroga richiesta sia compatibile con gli adempimenti e gli accertamenti che il Comune dovrà effettuare per dichiarare il rispetto delle clausole convenzionali per il rispetto di quanto previsto ed autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
   c. pertanto per quanto esposto al punto b il termine di conclusione degli interventi programmati dovrà avvenire entro 180 giorni dal presente provvedimento e ciò in deroga alle disposizioni del bando;
8. la conclusione delle operazioni presuppone la funzionalità dei locali, delle attrezzature, degli impianti, dei macchinari, degli allestimenti e dei servizi oggetto di finanziamento; per conclusione degli interventi si intende la data di emissione dell’ultima fattura per i servizi;

PATRIMONIO AZIENDALE E VINCOLO DI STABILITA’:

9. tutti i beni oggetto di assegnazione del finanziamento dovranno essere messi a cespite dell’azienda e dovranno essere mantenuti presso l’azienda e l’unità locale oggetto del finanziamento, per tutto il periodo di validità del vincolo di stabilità dei 5 anni successivi e decorrenti dal provvedimento di accettazione della rendicontazione e liquidazione del contributo erogabile per ottemperare ai vincoli di controllo;
10. il beneficiario deve rispettare il vincolo di stabilità di cui al regolamento UE e mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all’articolo 34 del bando che prevede che l’iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche e che l’impresa beneficiaria debba mantenere:
    - l’unità locale attiva relativamente alla quale sono riferiti gli investimenti e viene richiesto il contributo all’interno dell’area indicata nella domanda per cinque anni successivi all’approvazione del rendiconto ed erogazione del finanziamento;
    - in piena proprietà i beni oggetto di contributo per cinque anni successivi all’approvazione del rendiconto ed erogazione del finanziamento;
    - l’obbligo di mantenere e utilizzare i beni (anche mobili) oggetto di contributo per le finalità previste per l’iniziativa per cinque anni dalla data di approvazione del rendiconto ed erogazione del finanziamento;

Il beneficiario altresì per rispettare il vincolo di stabilità non deve alterare la natura o le modalità di esecuzione dell'iniziativa e/o che procurino un vantaggio indebito all'impresa e non deve modificare la natura della proprietà della ditta così come configurata con riferimento ai requisiti delle PMI e sua disciplina di diritto societario.
I beni mobili oggetto di incentivazione divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti, con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati, previa autorizzazione del soggetto concedente, ma mantenuti a deposito presso l'unità locale, fino al termine di scadenza del vincolo, oggetto di finanziamento, con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività economiche contemplate dalle iniziative ammesse ad incentivazione. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti.
Per i servizi il vincolo di destinazione si intende assolto con la piena esecuzione delle prestazioni connesse.
Costituisce violazione degli obblighi di cui ai punti precedenti, in particolare, la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio comunale, salvo che l'utilizzo non sia ammesso in ragione dell'attività svolta. La violazione degli obblighi di cui al presente capoverso comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati, con conseguente parziale revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante con le modalità previste al successivo punto 18.
Successivamente all'approvazione della rendicontazione della spesa, il rispetto dei vincoli di cui al presente articolo è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta secondo il modello predisposto;

POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA':

11. il beneficiario dovrà possedere i requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi - previsti dal bando per il periodo di realizzazione dell'intervento e fino al termine stabilito dal vincolo di stabilità di 5 anni decorrenti dal provvedimento di accettazione della rendicontazione e liquidazione del sostegno - costituenti requisito imprescindibile di cui all'art. 7 del bando "una impresa accessibile ed inclusiva" per ottenere il sostegno finanziario, consapevole delle eventuali conseguenze di perdita del finanziamento nel caso in cui i requisiti non siano posseduti e mantenuti durante tutto il periodo stabilito;

VARIANTI:

12. eventuali richieste di variante dovranno essere presentate preventivamente al Comune secondo le modalità e i contenuti di cui agli artt. 24 e 25 del bando; le stesse dovranno essere autorizzate preventivamente secondo la disciplina contenuta nel bando;

IMPEGNI E OBBLIGHI:

13. il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dal bando e in particolare a:
    a. utilizzare la piattaforma informatica predisposta per tutte le comunicazioni relative al procedimento;
    b. avviare l'iniziativa entro il termine definito dal precedente punto 7 del presente decreto di assegnazione del contributo;
    c. trasmettere la dichiarazione di avvio dell'iniziativa e di conclusione della stessa tempestivamente al Comune anche in relazione agli adempimenti che il Comune deve espletare nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
    d. accettare la pubblicazione sul sito del Comune dei dati relativi all'iniziativa anche in relazione ai diversi adempimenti in materia di concessione del finanziamento;

e. attuare le iniziative prospettate conformemente alla domanda di finanziamento, fatto salvo delle possibili variazioni;
f. rispettare tutte le tempistiche previste dal precedente punto 7;
g. presentare la rendicontazione entro i termini di 30 giorni dalla conclusione dell'intervento;
h. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario;
i. conservare presso i propri uffici, per i successivi 5 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione dell'iniziativa trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante;
j. rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto entro tre mesi dal presente decreto di assegnazione del finanziamento secondo il bando e gli standard che seguono:
   - fornire sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal Comune di Pordenone e della Presidenza Consiglio dei Ministri;
   - collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario del Comune e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedono la partecipazione di pubblico e comunque di tutte le misure di informazione e comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE Stato, ecc.);
   - trasmettere al Comune nei termini richiesti, una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione comunale o utilizzati in altre iniziative di diffusione;
   - riscontrare quanto richiesto nei termini con specifica pec oltre a quanto già indicato ai precedenti punti del capoverso j;
k. impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa;
l. non ricevere altri contributi per lo stesso bene sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 4 del bando;
m. rispetto della normativa in materia di aiuti di stato e di *de minimis*;
n. osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento;
o. impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti autorizzate;
p. rispetto dell'obbligo di "stabilità degli interventi", il beneficiario è tenuto a presentare al Comune di Pordenone una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione finale e successivamente entro il termine stabilito nel decreto di approvazione della rendicontazione ed erogazione di ogni anno e per i 5 anni successivi al provvedimento;

14. il beneficiario si impegna a:
   - mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base alla operazione finanziata;
   - trasmettere entro le scadenze fissate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (entro il 05.07 e entro il 05.01 – termini non prorogabili), mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del progetto finanziato sullo stato di avanzamento del progetto;

- conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;
- garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione nel regolamento (UE), ed in particolare durante l'attuazione dell'operazione:
  a. riportare per ogni azione di informazione e comunicazione, l'emblema della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Comune di Pordenone, conforme agli standard grafici che saranno comunicati via pec;
  b. fornire sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove presente, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, con l'evidenza del sostegno finanziario ricevuto;
  c. collocare, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a € 10.000, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso;
  d. i poster, le targhe, i siti web ed il materiale di informazione e comunicazione devono rispettare le caratteristiche tecniche previste dal regolamento UE e a quanto comunicato via pec;

ALTRI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI:

15. il presente decreto di finanziamento è condizionato all'ottenimento degli altri titoli abilitativi necessari e connessi alla richiesta di finanziamento (ad esempio permesso a costruire, scia, autorizzazione paesaggistica, cosap, ecc.) che dovranno essere posseduti entro il termine di avvio previsto di cui al precedente punto 7; l'assenza dei titoli abilitativi non costituisce motivo di proroga dei termini di avvio dell'iniziativa;

ANNULLAMENTO E REVOCA:

16. la violazione degli obblighi di cui al presente decreto comporta l'annullamento e revoca del provvedimento di concessione del sostegno secondo quanto previsto altresì all'art. 33 del bando "una impresa accessibile ed inclusiva";
17. in particolare il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per carenza dei requisiti, per originari vizi di legittimità o di merito;
18. l'art. 33 del bando precisa che fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato:
    - per la mancata attuazione di punti qualificanti della relazione tecnica che supporta la domanda di contributo;
    - ove emergano significativi scostamenti dal progetto e l'evidenza del concreto svolgimento dell'attività di impresa per come apprezzabile dalla contabilità d'impresa e dalle dichiarazioni fiscali;
    - se i documenti di spesa hanno data precedente a quella del 26.03.2018;
    - nel caso di debiti liquidi ed esigibili verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti, al mancato pagamento di due rate, consecutive o meno, da parte del debitore, ammesso alla rateazione come previsto dall'art. 33 del bando;
    - nel caso di debiti liquidi ed esigibili verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti, laddove il debito non sia stato interamente estinto al più 30 giorni prima del diverso termine assegnato al Comune per la rendicontazione dell'intervento;
    - per la mancata accettazione del contributo e delle regole previste dalla disciplina e dal presente provvedimento, da manifestare a pena di decadenza, entro 30 giorni dal presente provvedimento di assegnazione, da inoltrare unitamente all'ordine di acquisto e nel caso di

importi superiori ad € 7.000,00 all'accettazione da parte del fornitore con indicazione della data di presunta consegna per tutti i beni;
- per il superamento del termine fissato per la rendicontazione delle spese o qualora il beneficiario non provveda nei termini alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione nei termini stabiliti;
- qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso ad incentivo ovvero sia accertata la modifica sostanziale dei contenuti o delle modalità di esecuzione;
- qualora non risultino rispettati da parte del beneficiario gli obblighi ed il vincolo di destinazione di cui all'articolo 35 del bando, del presente provvedimento e secondo quanto previsto dalla disciplina UE in materia;
- per inosservanza dell'obbligo di "stabilità degli interventi" da parte del beneficiario, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui agli artt. 49 e seguenti della legge regionale 7/2000 maggiorate secondo quanto indicato al successivo punto 20;
- per violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

19. oltre a quanto stabilito ai precedenti punti costituisce motivo di annullamento e revoca anche quando sia rilevato:
    - in sede di verifica in loco da parte del Comune di Pordenone o della Presidenza del Consiglio dei Ministri che il progetto realizzato si discosti significativamente dall'intervento ammesso in origine a contributo;
    - il mancato raggiungimento degli obiettivi e le finalità previste accompagnate dal beneficio atteso dichiarato nei documenti in sede di istanza;
    - la non rispondenza al vero delle dichiarazioni sottoscritte con le dichiarazioni sostitutive rese durante il procedimento;
    - il mancato rispettato dei termini di avvio, conclusione e rendicontazione prescritti dell'intervento;
    - il mancato rispetto della disciplina normativa generale e specifica tra cui anche dei vincoli convenzionali che possano comportare la sospensione o la revoca del finanziamento al Comune di Pordenone da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
    - il mancato cofinanziamento nella percentuale del 30% previsto nel progetto;
    - la mancata consegna della dichiarazione annuale sul vincolo di stabilità prevista all'art. 13 lettera p;
    - i reiterati inadempimenti da parte del beneficiario che potrebbero costituire violazione con revoca del finanziamento al Comune di Pordenone (vedasi in particolare anche l'art.12 della convenzione);
    - il mancato adempimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di concessione del contributo;
20. le somme eventualmente erogate, sono restituite, comprensive delle maggiorazioni dovute a spese sostenute dal Comune di Pordenone e comprensive degli interessi di legge, dal beneficiario secondo le modalità previste agli articoli 49 e seguenti della legge regionale 7/2000 e nel rispetto dei patti convenzionali con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
21. il potere di revoca e le conseguenti azioni di recupero potranno essere esercitati dal Comune o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fino alla permanenza del vincolo di stabilità e di destinazione ovvero entro i 5 anni dalla data di approvazione del rendiconto delle spese sostenute;

RENDICONTAZIONE, RIDETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO:

22. nel richiamare in termini generali quanto contenuto nel bando sul tema di rendicontazione e liquidazione, si precisa quanto segue:
    - il beneficiario, entro il termine stabilito di 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, deve presentare la documentazione di rendicontazione e la domanda di pagamento a saldo esclusivamente tramite l'apposita piattaforma informatica predisposta per la presentazione delle istanze; non sono ammesse trasmissioni via e-mail, cartacee, via pec o fax allegando la seguente documentazione:
        a. relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti con evidenza degli indicatori coerenti con il bando corredata da documentazione fotografica e eventuale elaborato grafico;
        b. evidenza delle spese sostenute per ogni intervento di competenza, sia in forma singola che in forma riepilogativa ma dettagliata, supportata da idonea documentazione di spesa in originale;
        c. dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali requisiti necessari per l'ammissibilità dell'intervento;
        d. le dichiarazioni attestanti la consistenza, congruità e regolarità dei beni e servizi acquisiti e dei costi del personale, in relazione all'attività prestata nel progetto, documentata sinteticamente e quantificata in apposita documentazione descrittiva dell'attività svolta;
        e. per gli interventi riguardanti i dehors e gli arredi di cui all'art. 55 del regolamento edilizio asseverazione tecnica che:
            - l'intervento tecnico è conforme alle prescrizioni di tipo tecnico rilasciati nei diversi provvedimenti o di conformità alla disciplina vigente;
            - la struttura è conforme alle prescrizioni di tipo tecnico, di accessibilità e strutturali vigenti;
        f. per gli interventi di sostenibilità ambientale tra cui:
            - impianti innovativi e non inquinanti finalizzate alla riqualificazione energetica: asseverazione di un tecnico abilitato che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti (D.M. Sviluppo Economico 11/03/2008 e s.m.e.i.) e scheda informativa, attestato di certificazione energetica (quest'ultimo non serve per pannelli solari, sostituzione infissi e sostituzione impianti di climatizzazione invernali) con asseverazione da parte del tecnico abilitato altresì del valore incrementale previsto rispetto agli obblighi normativi;
            - beni e attrezzature finalizzate alla tutela della qualità della vita dei residenti con riferimento alla riduzione dell'inquinamento acustico: asseverazione di un tecnico abilitato che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti e scheda informativa, attestato di certificazione con asseverazione da parte del tecnico abilitato altresì del valore incrementale rispetto agli obblighi normativi;
    - il beneficiario può presentare domanda motivata di proroga del termine di consegna rendicontazione, fermi i termini e limiti invalicabili posti al Comune in relazione alla rendicontazione del contributo ricevuto dalla Presidenza del Consiglio;
    - la documentazione di rendicontazione deve essere certificata da:
        a. persona iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti o all'Albo dei ragionieri commercialisti;
        b. persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), e successive modifiche, e al decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1992, n. 474 (Regolamento recante disciplina delle modalità di iscrizione nel registro dei revisori contabili, in attuazione degli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88), e successive modifiche, non legata da rapporto organico con il titolare del progetto oggetto del controllo;

c. centro autorizzato di assistenza fiscale per le imprese di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni), e successive modifiche, e al decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 164 (Regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241);

- il rilascio della certificazione deve avvenire a seguito di esame, da parte del soggetto certificatore, dei titoli di spesa, nonché di tutta la documentazione a supporto dei titoli medesimi;
- i beneficiari degli incentivi devono conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione a supporto della rendicontazione per i successivi 5 anni dalla liquidazione del contributo; come indicato al precedente punto 18 le spese sostenute dal beneficiario sono ammissibili se comprovate da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data non precedente al 26.03.2018;
- ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento è ritenuta adeguata la seguente documentazione:
  a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
  b. assegno: l'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile": il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno e la fotocopia dell'assegno emesso;
  c. carta di credito e/o bancomat: il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione;
  d. bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale: il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale; nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi della spesa, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  e. vaglia postale: il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale; nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  f. MAV (bollettino di pagamento mediante avviso): il beneficiario trasmette l'originale del MAV e le correlate evidenze contabili;
  g. pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali; il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- le fatture presentate ai fini della rendicontazione indicano:
  a. l'oggetto dell'acquisto o i servizi eseguiti e il relativo costo;
  b. il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
  c. che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto;

  Nel caso in cui la fattura sia di tipo elettronica (quindi file XML) ogni sua riproduzione cartacea o pdf è una copia quindi andrebbe trattata come copia conforme all'originale con apposito

timbro e firma di autenticità. È necessario indicare nel campo note la dicitura “fattura utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno relativo al bando “una impresa accessibile ed inclusiva” del Comune di Pordenone e della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e apporre il timbro elettronico così come la firma di autenticità mediante firma digitale.
Nel caso la fattura sia già stata emessa in quanto spesa effettuata dal 26.03.2018 alla data della domanda la stessa dovrà essere accompagnata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale viene dichiarato quanto segue: “la fattura attiene in via esclusiva dell’iniziativa finanziata dal bando “una impresa accessibile ed inclusiva” del Comune di Pordenone e della Presidenza del Consiglio dei Ministri”.
Ai fini della rendicontazione è altresì ammesso anche atto notorio con elenco complessivo delle spese costituenti il progetto con allegate le fatture che costituiscono spese ammissibili e finanziabili.

- non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati;
- sono rendicontabili esclusivamente le spese sostenute in conformità all’iniziativa finanziata di cui all’istanza in piena osservanza delle norme fiscali in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- anche in sede di liquidazione del saldo viene verificata l’eventuale sussistenza di debiti liquidi ed esigibili verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti per i quali sia intervenuta la messa in mora; il richiedente, impossibilitato a pagare l’intero importo, può chiederne la rateazione al competente Servizio; in ogni caso tali debiti (al pari di quelli riscontrati in sede di istruttoria) devono essere estinti al più 60 giorni prima del termine assegnato al Comune per la rendicontazione dell’intervento; in mancanza, il contributo viene revocato;
- restano ferme, in ogni caso, le disposizioni dettate dall’ art. 48-bis, Dpr 602/1973;
- in via esemplificativa, entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione e della domanda di pagamento il Comune verifica:
  a. la completezza della documentazione, in particolare la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell’intervento eseguito (a titolo esemplificativo certificati di conformità, collaudi, certificazioni energetiche, ecc.);
  b. il permanere dei requisiti soggettivi di cui all’art.5 del bando in capo all’impresa;
  c. l’avvenuta esecuzione dell’intervento rendicontato e la coerenza con l’intervento prospettato e finanziato;
  d. l’effettività dei pagamenti;
  e. l’inerenza delle spese dedotte al solo intervento proposto;
  f. l’effettività della spesa come diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
  g. la ragionevolezza della spesa in quanto economicamente plausibile;

23. sull’ammontare dei contributi corrisposti alle imprese verrà applicata la ritenuta di legge del 4% ai sensi dell’art. 28 del DPR 600/1973 se ne ricorrono i presupposti;
24. qualora le spese rendicontate siano inferiori a quelle originariamente ammissibili il sostegno sarà rideterminato rispetto al presente provvedimento sempre che l’importo di progetto realizzato preveda comunque una spesa pari al minimo previsto di progetto dal bando e sempre che la riduzione della spesa ammissibile per effetto di modifiche del progetto iniziale siano state regolarmente comunicate ed autorizzate e sempre che venga garantito il raggiungimento degli obiettivi e finalità dell’intervento;
25. in caso di rideterminazione della spesa erogabile dovranno essere rispettate le percentuali e le proporzionalità tra le categorie ammissibili e le spese immateriali non potranno superare il 30% o 15% in caso di prestazioni professionali tecniche, fra le categorie ammissibili così come previsto dall’art. 9 del bando;

26. la liquidazione del contributo avverrà con apposito decreto del dirigente Responsabile del procedimento con il quale si approva il rendiconto e si procede all'erogazione del sostegno, sotto forma di saldo, come indicato dal bando previa verifica del permanere dei requisiti soggettivi ed oggettivi prestabiliti e di legge;

CONTROLLI E VERIFICHE:

27. il beneficiario dovrà impegnarsi ed agevolare i controlli e le verifiche tecniche - nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del presente finanziamento, nonché per tutta la durata degli obblighi previsti a carico del beneficiario PMI - del Comune di Pordenone e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (anche attraverso il gruppo di monitoraggio) anche ai sensi dell'art. 27 del bando, che possono essere disposte in ordine alla regolare gestione del finanziamento concesso; a fronte di irregolarità riscontrate ovvero a seguito di controlli il cui esito sia "non regolare" verrà disposta la rideterminazione parziale ovvero la revoca totale del contributo;
28. il beneficiario dovrà fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal Comune stesso, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti, nonché fornire tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma di riqualificazione urbana e delle periferie di cui al DPCM 26.05.2016 e di comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio che saranno richieste dal Comune secondo le scadenze semestrali indicate nella convenzione;
29. il Comune procederà temporalmente durante l'intero procedimento ad effettuare i relativi controlli ed accertamenti necessari di legge, per la verifica del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di legge, con cadenza temporale entro i termini di scadenza delle verifiche stesse;
30. l'istanza, gli endo-procedimenti e i diversi provvedimenti emessi riguardanti il procedimento di sostegno saranno soggetti a controllo e verifica istruttoria secondo specifiche disposizioni comprensivi degli atti di notorietà, resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, in sede di domanda di finanziamento da codesta PMI, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dalla PMI richiedente; qualora si verifichi tale fattispecie, in ragione di quanto dichiarato le comunicazioni saranno trasmesse in Procura della Repubblica e potrà essere pronunciata la decadenza dalla partecipazione alla procedura pubblica (art. 75 del citato D.P.R.), e conseguentemente revocata l'assegnazione contributo;

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI:

31. l'intervento di cui è oggetto il presente provvedimento rientra nel progetto rubricato al n. 13 "una impresa accessibile ed inclusiva" del progetto complessivo denominato "i20aPN" di cui al CUP B55D16000020008 – secondo quanto contenuto nell'istanza n.51 presentata a sportello e rientra nella tipologia d'azione prevista all'art. 4, comma 3 del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al DPCM del 26.05.2016;
32. il presente provvedimento sarà notificato tramite pec alla ditta richiedente con allegate le dichiarazioni sottoforma di certificazione di atto di notorietà che dovranno essere restituite entro 30 giorni dal ricevimento della pec (o altro termine concesso dal rup) al Comune;
33. il presente provvedimento sarà inviato mediante piattaforma dedicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare seguito agli adempimenti convenzionali;

ASPETTI FINANZIARI GENERALI E ADEMPIMENTI:

34. il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune

il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso; in caso di rinuncia al contributo, il Comune provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati;

35. nel caso in cui si proceda all'annullamento o alla revoca del contributo per violazione a quanto stabilito dal bando o dal presente provvedimento, il Comune comunica tempestivamente alla PMI e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione e/o di erogazione o la rideterminazione del contributo; le somme eventualmente erogate sono restituite, comprensive delle maggiorazioni dovute a spese sostenute dal Comune di Pordenone e comprensive degli interessi di legge, dal beneficiario secondo le modalità previste agli articoli 49 e seguenti della legge regionale 7/2000;
36. le risorse finanziarie derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni, non soggette a procedure di recupero, rimangono nella disponibilità del comune di Pordenone ai soli fini della concessione di contributi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, secondo la disciplina prevista dal bando, nel rispetto dei termini derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero saranno restituite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel caso in cui non vi siano domande da finanziare secondo le regole previste dal bando;

NORME DI CARATTERE GENERALI:

37. il beneficiario per tutto quanto non espressamente riportato dal presente decreto, dovrà rispettare integralmente le disposizioni dal bando "una impresa accessibile e inclusiva", dalla convenzione sottoscritta tra il Comune di Pordenone e la Presidenza del Consiglio dei Ministri così come modificata, integrata e regolarmente registrata alla Corte dei Conti nonché alla normativa europea e disciplina nazionale e attuativa vigente in materia di sostegno alle PMI;
38. il beneficiario dovrà rispettare le politiche comunitarie sia in materia di aiuti di stato, tra cui le disposizioni sul *de minimis,* che in particolare quelle relative alla tutela ambientale e alle pari opportunità;
39. il richiedente, con la sottoscrizione dell'istanza del contributo, ha espresso il suo univoco e incondizionato consenso al trattamento dei dati ai sensi delle disposizioni del D.lgs 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679; a tal fine i dati sono trattati nel rispetto della disciplina vigente anche in relazione ai provvedimenti riferiti ai vantaggi economici e ai contributi;
40. il presente atto, viene pubblicato ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online, nella sezione del sito web del Comune dedicata ad "Amministrazione trasparente" e verrà dato seguito agli altri adempimenti previsti in materia;
41. il presente provvedimento è impugnabile in via giurisdizionale, con ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua ricezione ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data;

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Comune di Pordenone

Il responsabile
Pordenone, 26 maggio 2020 FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA
CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H
DATA FIRMA: 26/05/2020 13:55:00
IMPRONTA: 6A5B332568065170C2A29F4445E99BB9FF56CDBDCE2CDCCD4E5509D163E411A0
FF56CDBDCE2CDCCD4E5509D163E411A07B375718D820026AD5486AFCC47C8313
7B375718D820026AD5486AFCC47C831378207DBF02FC926D25C00876CC0DA184
78207DBF02FC926D25C00876CC0DA184B97A83E3C06A7C625B5FB3048E245F04